

FeralpiSalò e Lumezzane chiedono al derby i punti della svolta

Sfida in notturna al Turina aperta ad ogni risultato I fantasisti Bracaletti e Varas potrebbero decidere la gara

La partita

SALÒ. Derby. Sul lago. In notturna. La cornice di FeralpiSalò-Lumezzane che si gioca oggi (calcio d'inizio alle 20.30) al Turina è quella ideale per favorire l'afflusso del pubblico delle grandi occasioni.

Svolta. L'odierno derby bresciano di LegaPro (valido per l'undicesima giornata) può essere la gara della verità per entrambe le squadre. Per la FeralpiSalò, alla ricerca di continuità - fin qui illustre sconosciuta - dopo aver dilagato a Bergamo contro l'AlbinoLefte nella prima di Diana in panchina al posto di Serena. Ma anche per il Lumezzane di D'Astoli, che sulla carta non ha la stessa qualità dei salodiani, ma che grazie ad altre armi ha ottenuto risultati molto simili. Cui, anche in questo caso, vuole dare continuità.

Uomo derby. Dai piedi di Pinar-**FRANCESCO DORIA**

FeralpiSalò: 4-3-3

Lumezzane: 4-1-4-1



Stadio Turina - Ore 20.30 - Arbitro: Sozza di Seregno
Tv: Sportube.tv

infogdb

Allenatore: Diana
Panchina: 12 Bavena, 13 Carboni, 14 Piza, 15 Broli, 16 Garufi, 17 Maracchi, 18 Pinar, 19 Botchway, 20 Greco, 21 Tortori

Allenatore: D'Astoli
Panchina: 12 Pasotti, 13 Baldan, 14 Di Ceglie, 15 Genevier, 16 Magnani, 17 Mancosu, 18 Monticone, 19 Pippa, 20 Potenza, 21 Cruz, 22 Sarao, 23 Bason

Tanti acciaccati: guai a centrocampo

Qui Garda

NUVOLENTI. C'è un SOS centrocampo.

La FeralpiSalò si appresta ad affrontare il Lumezzane in emergenza per quanto riguarda la «terra di mezzo»: c'è un solo centrocampista al cento per cento, Garufi, che tra l'altro potrebbe addirittura partire dalla panchina.

Pinarà ha una microfrattura ad una costola, mentre Settembrini, Fabris e Maracchi so-

luto al sole», il tecnico verdeblù diramerà la lista dei convocati e sceglierà chi mandare in campo.

Nel frattempo la società ha chiesto di giocare più spesso al pomeriggio, facendo presente alla Lega di aver già disputato 8 partite su 10 tra le 17.30 e le 20.30.

Una striscia che non sembra finire mai: i leoni del Garda infatti giocheranno alle 20.30 sia stasera al Turina che sabato prossimo al Martelli di Mantova, mentre domenica 29 alle 17.30 ospiteranno il Pordenone. Le uniche due uscite pomeridiane invece sono avvenute a Busto Arsizio contro la Pro Patria (il 19 settembre alle 14) e a Bolzano con il Südtirol (il 10 ottobre alle 15). // **E.PAS.**



Uomo chiave. Andrea Bracaletti della FeralpiSalò // FOTOREPORTER DOMINI

DUELLO IN PANCHINA

I due allenatori ai raggi X

AIMO E GIANCARLO UGUALI E DIVERSI

Cristiano Tognoli - c.tognoli@gionaledibrescia.it

Sfida intergenerazionale quella che andrà in scena oggi in panchina. Aimo Diana e Giancarlo D'Astoli. Il debuttante e il veterano. La teoria che sta diventando in fretta pratica contro la pratica che sa stare al tempo ed aggiornarsi con le varie teorie che ogni anno si formano e sviluppano in panchina. Aimo Diana: 37 anni e un passato recentissimo da calciatore, con la maglia della Nazionale indossata 13 volte.

Giancarlo D'Astoli: 62 anni, una storia di calciatore che si perde nell'epoca in bianconero dove il pallone era ancora di cuoio e gli spogliatoi pervasi di olio canforato. Quando D'Astoli nel 1990 iniziava ad allenare la Centese in C2, Diana giocava nei Giovanissimi del Brescia. C'è chi esce da un Coverciano sempre più tecnologico dove ormai si va in panchina con l'i-pad e chi ha fatto il patentino quando ancora il «5 marcava il 9, il

Uno ostenta serenità, l'altro s'infiamma facilmente Sfida nella sfida

3 prendeva il 7 e il 2 aveva a che fare con l'11». Potrebbero essere padre e figlio. Ma hanno tanto in comune.

Sono innanzitutto due formidabili insegnanti di calcio. Diana è un «giovane vecchio», che seppure alla prima esperienza ha già in mano un gruppo che con Serena aveva lacerazioni interne. Aimo che non si scalda più di tanto, che tiene i nervi saldi, ma si vede che si fa capire bene quando vuole, che per festeggiare lo sfavillante debutto con un 5-1 in trasferta è andato a bersi una birra con gli amici di sempre, parlando di calcio fino alle 2 di notte. D'Astoli che non ha avuto problemi a 60 anni suonati a ripartire dai Dilettanti «perché il calcio è sempre uguale ad ogni categoria», che sa ancora trovare le giuste chiavi per parlare ai giovani, ma che diventa un vulcano se uno non lo segue. Diana-D'Astoli. Che sfida.

Confermato l'undici del pari col Cittadella

Qui Valgobbia



Titolare. Luca Tagliavacche

LUMEZZANE. Ventitré giocatori in rosa e altrettanti convocati. Per la prima volta in stagione il Lumezzane si presenta ad una gara di campionato con l'organico al gran completo.

D'Astoli ha potuto svolgere la rifinitura (durata poco più di un'ora) di ieri pomeriggio allo stadio Saleri con tutti gli effettivi a disposizione, provando così lo schieramento anti-Feralpi. Non dovrebbe essere diverso dall'undici che ha pareggiato sabato scorso con il Cittadella per 1-1. L'unico ballottaggio è tra Tagliavacche e Cruz a cen-

LEGA PRO GIRONE A

Giornata 11ª: Sab. 14/11

Cremonese-Padova Domani, ore 14.30	Arbitro: Lacagnina
AlbinoLefte-Giana Erminio Domani, ore 15	Arbitro: Sprezzola
Pordenone-Alessandria Domani, ore 15	Arbitro: Boggi
Cittadella-Mantova Domani, ore 17.30	Arbitro: Ranaldi
Pro Patria-Reggiana ore: 14.30	Arbitro: Valiante
Cuneo-Pro Piacenza ore: 15	Arbitro: Nicoletti
Pavia-Bassano ore: 15	Arbitro: Giovani
Südtirol-Renate ore: 18	Arbitro: Marchetti
FeralpiSalò-Lumezzane ore: 20.30	Arbitro: Sozza

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Cittadella	21	10	6	3	1	15	9
Pavia	20	10	6	2	2	18	8
Reggiana	19	10	5	4	1	14	3
Bassano	18	10	5	3	2	12	8
Alessandria	17	10	5	2	3	14	8
Cremonese	16	10	4	4	2	11	8
Südtirol	15	10	4	3	3	11	11
Pordenone	15	10	3	6	1	13	8
FeralpiSalò	15	10	4	3	3	17	12
Giana	13	10	3	4	3	11	11
Padova	13	10	3	4	3	9	9
Cuneo	13	10	4	1	5	13	12
Lumezzane	13	10	4	1	5	11	11
Mantova	11	10	3	2	5	10	14
Pro Piacenza	10	10	2	4	4	6	14
Renate	8	10	1	5	4	6	14
AlbinoLefte	7	10	2	1	7	9	18
Pro Patria	0	10	0	0	10	4	26

*1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i 3 giorni a play off. Dalla 14ª alla 17ª a play out - 18ª in Serie D

Al Turina Biglietteria aperta dalle 16 per il derby

Sarà aperta dalle 16 di questo pomeriggio la biglietteria dello stadio Turina di Salò. Questi i prezzi: tribuna coperta 15 euro (ridotto 10); tribuna scoperta 8 (5); settore ospiti 8. Bambini gratis fino a 12 anni.

Berretti Riposa la Feralpi A Collebeato c'è Lume-Bassano

Si gioca oggi anche il turno del campionato Berretti, dimezzato in chiave bresciana in quanto la FeralpiSalò è chiamata ad osservare il turno di riposo. Il Lumezzane di Santini, invece, dopo aver vinto sette giorni fa a Cittadella ospita oggi (ore 14.30) a Collebeato il Bassano.

trocampo a fianco di Varas, con il primo che dovrebbe avere qualche chance in più di partire dall'inizio rispetto al brasiliano, reduce da un leggero risentimento muscolare.

Difesa dunque confermata in blocco e fiducia sulla corsia di destra di centrocampo ancora a Bacio Terracino, con Barbuti ad agire al solito come punto di riferimento offensivo. Poi ampia varietà di scelta in panchina per D'Astoli, naturalmente a seconda degli sviluppi che potrà avere il derby.

A Salò sono attesi circa un centinaio di tifosi provenienti da Lumezzane. Ad accompagnarli anche alcuni supporters della Giana Erminio, gemellati da qualche settimana con la tifoseria rossoblù. // **S.C.**

In Valgobbia l'ultima tappa da professionista di Diana

Amarcord

■ Tutto è iniziato a San Bonifacio nell'estate del 2011 al termine di una delle prime amichevoli della stagione. Una stretta di mano tra l'allora ds Luca Nember ed Aimo Diana sancì il matrimonio tra l'ex azzurro ed il Lumezzane.

Poco più tardi Diana sarebbe diventato a tutti gli effetti un giocatore rossoblù dopo essersi allenato per qualche settimana con i valgobbini. Una sola stagione in Valgobbia per l'at-

tuale allenatore della FeralpiSalò, ma comunque positiva sia per l'ex giocatore, sia per la squadra del presidente Cavagna. In panchina a quei tempi c'era Davide Nicola (ora alla guida del Bari in serie B), alla sua seconda stagione come allenatore del Lumezzane.

L'anno prima Nicola era andato ad un passo dai play off classificandosi al sesto posto. In quel campionato invece il Lumezzane terminò ottavo con 43 punti giocando discrete partite, senza mai raggiungere però quella continuità necessaria per piazzarsi nelle prime

cinque posizioni. Diana il suo dovere lo fece per intero, mettendo a disposizione tutto il suo carisma e la sua classe. In quella stagione una sola rete, peraltro decisiva ai fini della vittoria, su calcio di rigore a Pavia (poi segnò anche Finazzi).

Decisivo, purtroppo, fu anche il penalty fallito allo scadere a Terni nel gennaio del 2012 contro l'allora capolista del girone. Sarebbero stati forse i tre punti della svolta per

quel campionato, ma sull'azione successiva, nei minuti di recupero, la Ternana trovò in modo rocambolesco con Bernar-

di (pure lui ex Lumezzane) la rete della vittoria. Ma «non è da questi particolari che si giudica un giocatore», per dirla alla De Gregori.

In effetti può capitare anche ad un giocatore che ha vestito maglie prestigiose come quella della Nazionale, del Brescia, del Torino, della Sampdoria e del Paler-

Nel 2011-2012 un campionato in rossoblù con 29 gare e un gol su rigore Ma quel penalty fallito a Terni...



In rossoblù. Aimo Diana con il Lumezzane nell'ottobre 2011

mo. E i compagni di squadra, da Brignoli a Baraye, da Luciani a Giosa, da Antonelli ad Inglese, compresero tutta la sua delusione provando in qualche modo a consolarlo.

Dopo una stagione a Lumezzane conclusa con 29 presenze ed 1 rete all'attivo, Diana ha terminato la sua lunga carriera da calciatore nel 2013 con un'esperienza tra i Dilettanti con la maglia del Trento, chiamato dall'amico De Paola. Ora le strade di Diana e del Lumezzane tornano ad incrociarsi, ma quella di questa sera sarà tutta un'altra storia. // **S.C.**

La ricetta di D'Astoli: «Corsa e pressing contro i loro singoli»

Il tecnico rossoblù

Il valgobbino avverte: «Davanti sono forti Dobbiamo limitare le loro incursioni»

LUMEZZANE. È la notte del derby e Giancarlo D'Astoli la attende con grande fiducia.

«I progressi della squadra sono stati evidenti nelle ultime settimane - spiega l'allenatore rossoblù - Anche quando abbiamo perso ci siamo comportati bene ed avremmo meritato qualcosa di più. Cerchiamo di proseguire nel nostro percorso di crescita, che sia un derby o meno».

Valore. Ma il mister non si nasconde: quella con la Feralpi non è propriamente una partita come le altre. «È giusto che ci sia un po' di rivalità tra due squadre della stessa provincia. Noi e la Feralpi siamo rimasti le sole bresciane in Lega Pro, qualcosa di più in palio c'è. Ma mi importa soprattutto uscire dal campo con un risultato positivo e affrontare la gara con l'intensità che ci ha contraddistinto anche nell'ultimo confronto con il Cittadella».

«Come affrontare la FeralpiSalò? «Di certo non snatureremo il nostro gioco, voglio corsa e tanto pressing come sempre. Cercheremo di far leva sul collettivo per porre un freno alle loro individualità. Se qualche problema ce l'hanno, proveremo a farlo venire a galla; chiaro che dovremo anche evitare di prestare il fianco alle loro incursioni offensive, perché davanti hanno dimostrato sinora di non avere problemi ad andare in gol».

Per l'occasione D'Astoli ha concesso ai suoi un giorno in più di riposo all'inizio della settimana: «Abbiamo speso parecchio ultimamente, anche sotto il profilo mentale, per cui mi pareva giusto lasciar tirare

il fiato ai miei. Poi però abbiamo lavorato con profitto: siamo pronti per questo incontro».

Abbondanza. D'Astoli affronterà il derby con l'organico pressoché al completo, dopo i recuperi degli acciaccati Tagliavacche e Cruz. La buona prestazione con il Cittadella sembra aver convinto il mister a confermare la stessa formazione che ha problemi ad andare in gol».

Per l'occasione D'Astoli ha concesso ai suoi un giorno in più di riposo all'inizio della settimana: «Abbiamo speso parecchio ultimamente, anche sotto il profilo mentale, per cui mi pareva giusto lasciar tirare

Sul derby: «Giusto che ci sia rivalità Voglio dai miei l'intensità vista contro il Cittadella»

«Per l'occasione D'Astoli ha concesso ai suoi un giorno in più di riposo all'inizio della settimana: «Abbiamo speso parecchio ultimamente, anche sotto il profilo mentale, per cui mi pareva giusto lasciar tirare

Nel 2008/2009 alle dipendenze di Pasini in D a Lonato

Giancarlo D'Astoli, cosentino, classe 1953, è tra i più longevi allenatori nei professionisti. Dopo una discreta carriera da calciatore, inizia allenando la Centese nel 1989-90. Vanta una promozione dalla D alla C2 con il Brescello, un'esperienza in B con il Treviso e diverse gare di play off: la più famosa è la drammatica finale persa con il Cesena nel 2004. È alla sesta avventura con il Lumezzane, in tre periodi diversi. Nel 2008 ha allenato anche la Feralpi Lonato.

SERGIO CASSAMALI